Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'Interno DFI
Ufficio federal di statistica UST

Definizioni

Indicatori del mercato del lavoro 2025

Neuchâtel, 2025

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)	**Concetto di layout:**	Sezione PUB
Informazioni:	Servizio informazione, Sezione lavoro e occupazione Tel.: +41 58 463 64 00, info.arbeit@bfs.admin.ch	**Download:**	www.statistica.ch
		Copyright:	UST, Neuchâtel 2025 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte
Redazione:	Sezione AES, UST; sezione LOHN, UST; sezione KE, UST		
Settore:	03 Lavoro e reddito		
Testo originale:	Francese		
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST		

Indice dei contenuti

1. Nozioni legate alle persone 4

Persone occupate 4
Persone disoccupate ai sensi dell'ILO 4
Persone sottoccupate 4
Persone attive 5
Persone non attive 5
Persone disoccupate iscritte 5
Persone in cerca d'impiego iscritte 6
Persone occupate a tempo parziale 6
Job sharing 6
Lavoro serale / notturno 7
Telelavoro a domicilio 7

2. Nozioni legate ai posti di lavoro 8

Impieghi (posti occupati) 8
Equivalenti a tempo pieno (ETP) 8
Posti liberi 9
Difficoltà nel reclutamento di personale 9
Previsioni sull'evoluzione dell'occupazione 9

3. Nozioni economiche 10

Offerta di lavoro 10
Domanda di lavoro 10

4. Nozioni legate alla durata del lavoro 11

Ore di lavoro contrattuali dei dipendenti 11
Ore di lavoro abituali 11
Ore di lavoro normali 11
Durata normale del lavoro nelle aziende 11
Ore di lavoro effettive 11
Ore di straordinario 12
Assenze 12

5. Nozioni legate ai movimenti sul mercato del lavoro 13

Transizioni lorde tra attività professionale, disoccupazione ai sensi dell'ILO e non attività 13
Migrazioni internazionali 13

6. Nozioni legate alla remunerazione del lavoro 15

Reddito da lavoro 15
Salario 15
Contratto collettivo di lavoro (CCL) 16
Contratto normale di lavoro (CNL) 16
Accordi salariali 16
Conflitto del lavoro 17

7. Tassi 18

Tasso di persone occupate 18
Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO 18
Tasso di disoccupazione 18
Tasso di sottoccupazione 18
Tasso di attività 18
Tasso di straordinari 19
Tasso di assenze 19
Tasso di posti liberi 19

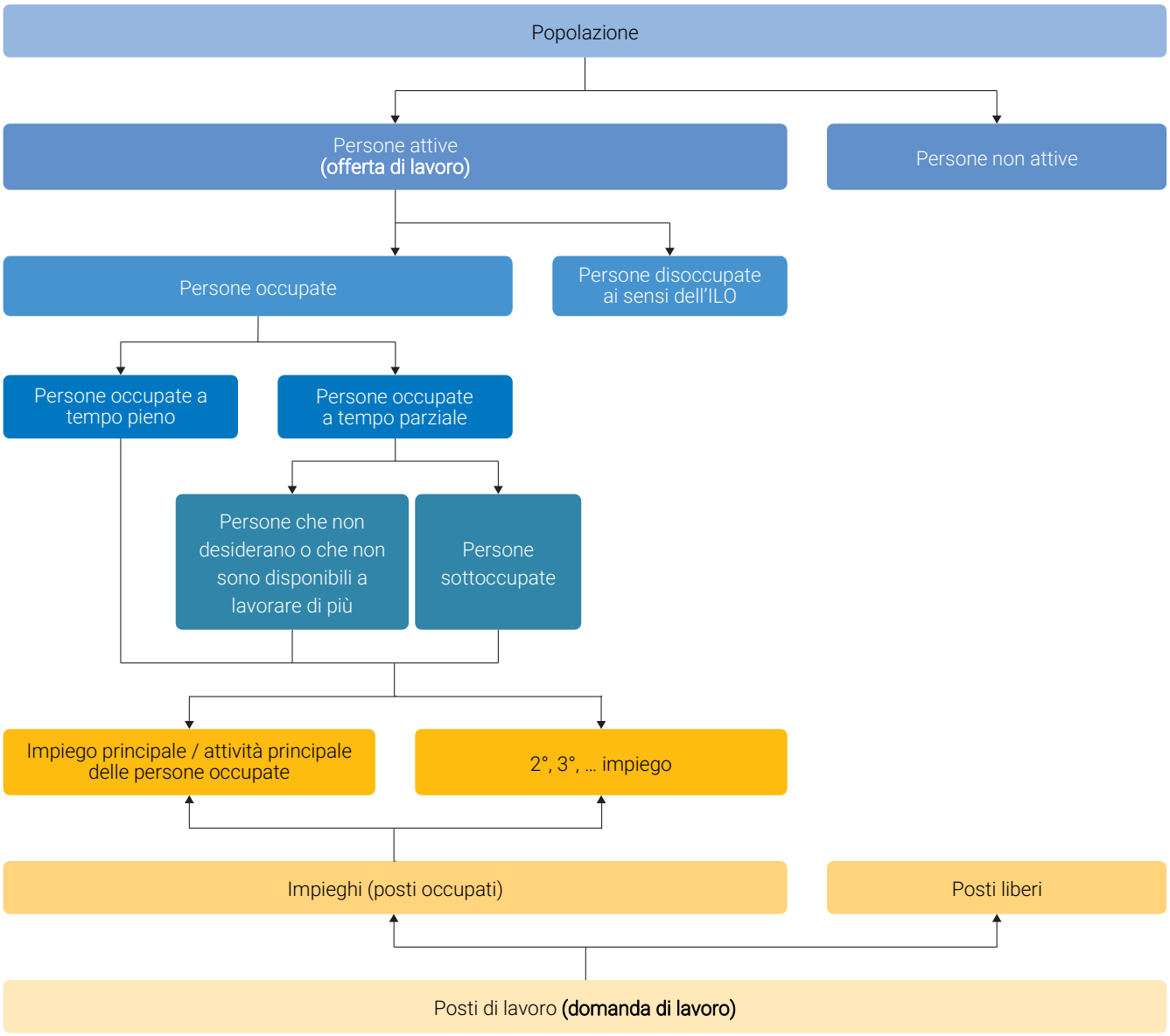
8. Concetti di popolazione e di copertura statistica 20

Concetto interno 20
Popolazione residente permanente 20
Popolazione residente 20

9. Grandi Regioni 22

Grandi Regioni 22

Offerta e domanda di lavoro **Grafico 1**



© UST 2025

1. Nozioni legate alle persone

Persone occupate

Per persone occupate si intendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento
- hanno lavorato almeno un'ora dietro remunerazione o
- continuavano ad avere un posto di lavoro come dipendenti o indipendenti, benché temporaneamente assenti dal lavoro (per malattia, vacanze, congedo maternità, servizio militare ecc.) o
- hanno collaborato presso l'azienda di famiglia senza percepire alcuna retribuzione.

Sono inclusi in questa definizione, indipendentemente dal luogo in cui esercitano la loro attività (in un'azienda, a domicilio o in un'economia domestica): i dipendenti, gli indipendenti, i familiari coadiuvanti in un'azienda di famiglia, gli apprendisti, le reclute, i sottufficiali e gli ufficiali che durante la scuola reclute o un corso d'avanzamento possono conservare il posto e il contratto di lavoro, gli allievi e gli studenti che esercitano un'attività parallelamente agli studi e i pensionati che continuano a lavorare. Sono invece escluse le persone che svolgono unicamente lavori domestici nella propria economia domestica, attività di aiuto di vicinato non remunerate o volontariato.
(Cfr. anche la nozione «impieghi»)

Fonti statistiche
Statistica delle persone occupate, conti globali del mercato del lavoro:
Persone occupate secondo il concetto interno

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, rilevazione strutturale nel quadro del censimento della popolazione:
Persone occupate tra la popolazione residente permanente

Persone disoccupate ai sensi dell'ILO

(ILO = International Labour Office; Ufficio internazionale del lavoro)
Per persone disoccupate ai sensi dell'ILO si intendono le persone di età compresa tra i 15 e i 74 anni che
- non erano occupate nel corso della settimana di riferimento e
- hanno cercato attivamente un posto di lavoro nelle quattro settimane precedenti e
- erano disponibili a iniziare un'attività.

Questa definizione è conforme alle raccomandazioni dell'ILO e dell'OCSE e alla definizione di EUROSTAT.
(Cfr. anche le nozioni: «persone disoccupate iscritte» e «persone in cerca d'impiego iscritte»)

Fonti statistiche
Conti globali del mercato del lavoro:
Persone disoccupate ai sensi dell'ILO tra la popolazione residente permanente e persone disoccupate iscritte con un permesso di dimora non fisso

Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO, rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera:
Persone disoccupate ai sensi dell'ILO tra la popolazione residente permanente

Persone sottoccupate

Per persone sottoccupate si intendono quelle occupate che:
- lavorano normalmente meno del 90% della durata normale del lavoro nelle aziende (cfr. la definizione delle ore di lavoro normali) e
- vorrebbero lavorare di più e
- sarebbero disposte ad assumere un lavoro con un grado di occupazione superiore entro i tre mesi successivi.

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera:
Persone sottoccupate tra la popolazione residente permanente

Persone attive

Per persone attive si intende l'insieme delle persone occupate e di quelle disoccupate (ai sensi dell'ILO). Le persone attive costituiscono l'offerta di lavoro.

Fonti statistiche
Conti globali del mercato di lavoro:
Persone attive = persone occupate secondo il concetto interno + persone disoccupate ai sensi dell'ILO tra la popolazione residente permanente + persone disoccupate iscritte con un permesso di dimora non fisso

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, rilevazione strutturale nel quadro del censimento della popolazione:
Persone attive tra la popolazione residente permanente

Persone non attive

Per persone non attive si intendono le persone che non sono né occupate né disoccupate ai sensi dell'ILO.

Fonti statistiche
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, rilevazione strutturale nel quadro del censimento della popolazione:
Persone non attive tra la popolazione residente permanente

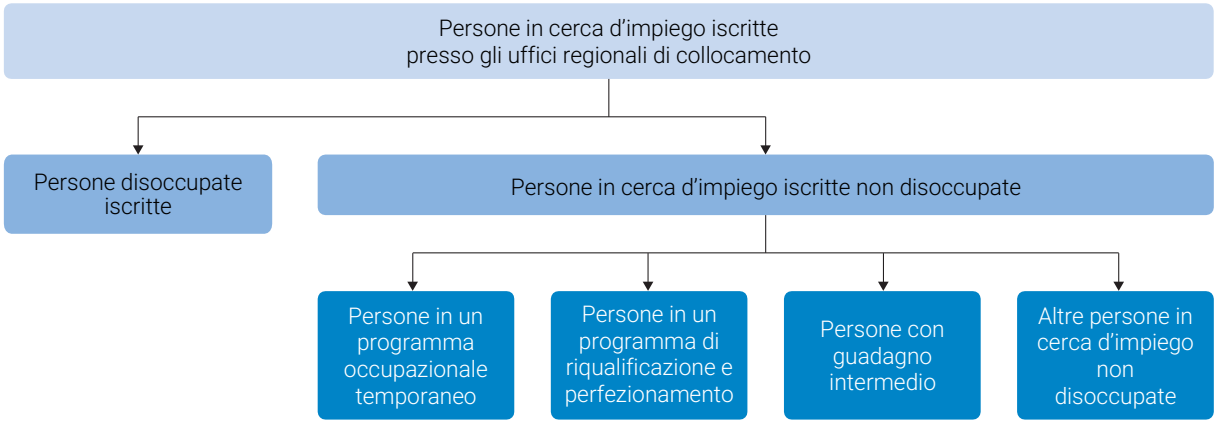
Conti globali del mercato del lavoro:
Persone non attive tra la popolazione residente

Persone disoccupate iscritte

Per persone disoccupate iscritte si intendono le persone iscritte presso gli uffici regionali di collocamento (URC) che non hanno un posto di lavoro e sono disponibili da subito, indipendentemente dal fatto che percepiscano o meno un'indennità di disoccupazione.
(Cfr. anche le nozioni «persone disoccupate ai sensi dell'ILO» e «persone in cerca d'impiego iscritte»)

Fonte statistica
Statistica sulla disoccupazione della Segreteria dell'economia (SECO):
Persone disoccupate iscritte tra la popolazione residente

Persone iscritte presso gli uffici regionali di collocamento **Grafico 2**



© UST 2025

Persone in cerca d'impiego iscritte

Per persone in cerca d'impiego iscritte si intendono tutte le persone iscritte presso gli uffici regionali di collocamento (URC). Si possono distinguere due gruppi: le persone in cerca d'impiego disoccupate e quelle non disoccupate. Queste ultime sono iscritte presso gli uffici regionali di collocamento, ma a differenza delle persone disoccupate non sono disponibili da subito o hanno un altro posto di lavoro. Si tratta prevalentemente di persone che beneficiano di un programma occupazionale a tempo determinato, di un programma di riqualificazione e perfezionamento professionale o di persone che percepiscono un guadagno intermedio.
(Cfr. anche le nozioni «persone disoccupate ai sensi dell'ILO» e «persone disoccupate iscritte»)

Fonte statistica
Statistica sulla disoccupazione della Segreteria di Stato dell'economia (SECO):
Persone in cerca di lavoro iscritte tra la popolazione residente

Persone occupate a tempo pieno / parziale

Per persone occupate a tempo pieno si intendono tutte le persone occupate con un grado di occupazione del 90% o superiore. Tra le persone che lavorano con un grado di occupazione inferiore viene fatta una distinzione tra tempo parziale I e tempo parziale II:
- tempo parziale I: grado di occupazione tra il 50 e l'89%;
- tempo parziale II: grado di occupazione inferiore al 50%.

A livello internazionale, la soglia relativa al lavoro a tempo parziale è più alta: tutti i gradi di occupazione inferiori al 100% sono considerati come tempo parziale.

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera
Rilevazione strutturale

Job sharing

Condivisione di un posto di lavoro e delle relative responsabilità tra due persone attive occupate a tempo parziale con in genere un solo mansionario.

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

Lavoro serale / notturno

Per lavoro serale si intende quello fornito (interamente o parzialmente) tra le 19.00 e le 24.00, per lavoro notturno quello svolto (interamente o parzialmente) tra le 24.00 e le 06.00.

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

Telelavoro a domicilio

Le attività professionali che possono essere svolte nell'abitazione privata sono considerate lavoro a domicilio. Una parte di questo lavoro a domicilio conta come telelavoro a domicilio: una forma di lavoro in cui le persone occupate che lavorano a domicilio scambiano dati via Internet con il datore di lavoro o il mandante.

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

2. Nozioni legate ai posti di lavoro

Impieghi (posti occupati)

Gli impieghi corrispondono ai posti di lavoro occupati. Pur rispondendo a grandi linee alla stessa nozione, i concetti di «impieghi (posti occupati)» e «persone occupate» non si equivalgono totalmente, dato che una persona occupata può avere più posti di lavoro (impieghi). In questo caso, si parla di attività molteplici.
(Cfr. anche la nozione «persone occupate»)

Fonti statistiche
Statistica dell'impiego e censimento delle aziende:
Nel 2015 le definizioni e i risultati della statistica dell'impiego sono stati adattati all'universo AVS/STATIMP. Si definisce come impiego ogni persona esercitante un'attività professionale soggetta al versamento obbligatorio di contributi all'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (AVS) in seno ad un'impresa. Gli impieghi sono rilevati nelle imprese in base a quattro gradi di occupazione, oltre che in equivalenti a tempo pieno. La statistica copre i rami dei settori secondario e terziario, eccetto la sezione «Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro».
L'occupazione è misurata nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre dell'anno di riferimento.

Statistica strutturale delle imprese:
Si considerano impieghi le persone che esercitano un'attività professionale remunerata, presso un'impresa o come indipendenti,soggetta all'obbligo di pagare i contributi AVS a partire da una soglia di reddito annuo minimo (fissata a 2300 fr.). Gli impieghi nell'agricoltura vengono registrati senza una soglia di reddito, sulla base dei dati del censimento delle aziende agricole nonché della rilevazione delle strutture agricole. In questo senso, una persona con più contratti di lavoro viene registrata come avente più impieghi, purché i contratti di lavoro siano stati stipulati con imprese diverse. Per contro, se la persona ha stipulato più contratti con lo stesso datore di lavoro, viene registrata come avente un solo impiego.
L'occupazione è misurata nel mese di dicembre dell'anno di riferimento.

Censimento delle aziende del settore primario e rilevazione della struttura delle aziende agricole:
L'occupazione è misurata nel mese di gennaio dell'anno di riferimento.

Equivalenti a tempo pieno (ETP)

Un ETP corrisponde al totale delle ore di lavoro prestate diviso per il numero medio di ore di lavoro di un impiego a tempo pieno. In alternativa, lo si può calcolare sommando i gradi di occupazione.

Fonti statistiche
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera:
Le persone occupate in ETP sono calcolate sulla base delle ore di lavoro effettive, mentre le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in ETP sono calcolate sulla base dei gradi di occupazione ricercati. Le persone sottoccupate in ETP, invece, sono calcolate sulla base delle ore di lavoro desiderate. Le persone attive in ETP sono calcolate sommando le persone occupate in ETP, le persone disoccupate ai sensi dell'ILO in ETP e le persone sottoccupate in ETP.

Statistica delle persone occupate:
Le persone occupate in ETP sono calcolate sulla base delle ore di lavoro effettive.

Statistica dell'impiego:
Gli impieghi in ETP sono calcolati sulla base della somma dei gradi di occupazione rilevata per ogni stabilimento che partecipa all'indagine.

Statistica strutturale delle imprese:
Gli impieghi in ETP sono stimati sulla base di un modello che si fonda principalmente sui dati salariali dell'AVS, completati da informazioni rilevate nell'ambito di altre indagini, come la statistica dell'impiego.

Posti liberi

Per posto libero si intende un posto di lavoro (di recente costituzione, non occupato o prossimamente vacante) che il datore di lavoro intende rioccupare immediatamente o nel prossimo futuro e per il quale sono state prese o verranno prese misure attive volte a reclutare un nuovo collaboratore o una nuova collaboratrice esterno/a all'azienda.

Fonti statistiche
Statistica dell'impiego:
Posti liberi nelle aziende del settore secondario e terziario

Statistica dei posti liberi annunciati della Segreteria di Stato dell'economia (SECO):
Posti liberi annunciati presso gli uffici regionali di collocamento(URC). Siccome la notifica dei posti liberi è obbligatoria solo per le professioni con un tasso di disoccupazione elevato (obbligo di annuncio a partire da un tasso di disoccupazione pari o superiore al 5% a decorrere dal 1° gennaio 2020), la statistica della SECO copre solo una parte limitata dei posti liberi in Svizzera.

Difficoltà nel reclutamento di personale

Indicatore volto a quantificare le difficoltà di reclutamento incontrate dalle imprese dei settori secondario e terziario nel trimestre in rassegna

Fonte statistica
Statistica dell'impiego:
Agli stabilimenti viene chiesto di indicare le difficoltà incontrate nel reclutamento di personale in base a 4 categorie: 1 = personale trovato senza difficoltà, 2 = personale trovato con difficoltà, 3 = personale non trovato, 4 = altro (non noto, personale non cercato, processo di reclutamento non ancora terminato) e a 4 gradi di formazione professionale: (1 = personale senza formazione postobbligatoria, 2 = tirocinio professionale o formazione equivalente, 3 = formazione professionale superiore, 4 = scuola universitaria). Gli indicatori sono espressi in percentuale, ponderati per numero di impieghi e presentati in maniera dettagliata per ciascuna categoria. Un indicatore sintetico (difficoltà di reclutamento di personale qualificato) raggruppa i casi di almeno una delle 3 categorie con grado di formazione postobbligatoria in cui il personale cercato è stato trovato soltanto con difficoltà o non è stato trovato affatto. La serie ha inizio con il 1° trimestre del 2004.

Previsioni sull'evoluzione dell'occupazione

Indicatori allo scopo di stimare la tendenza prevista per il trimestre successivo in termini di evoluzione dell'occupazione nei settori secondario e terziario.

Fonte statistica
Statistica dell'impiego:
Gli indicatori esprimono in percentuale la proporzione di aziende che, per il trimestre successivo, hanno annunciato il mantenimento, una riduzione o un aumento del numero complessivo di impieghi (cifre ponderate per numero di impieghi). Queste percentuali sono anche presentate sotto forma di un indice sintetico compreso nell'intervallo da 0,50 (riduzione) a 1,50 (aumento), dove un valore di 1,00 significa che non è prevista alcuna variazione nel numero di dipendenti. La serie ha inizio con il 1° trimestre del 2004.

3. Nozioni economiche

Offerta di lavoro

L'offerta di lavoro è la quantità di lavoro offerta dai lavoratori. Essa è composta dalle persone occupate e dalle persone disoccupate ai sensi dell'ILO.

Fonti statistiche
Conti globali del mercato del lavoro:
Persone attive = persone occupate secondo il concetto interno + persone disoccupate ai sensi dell'ILO tra la popolazione residente permanente + persone disoccupate iscritte con un permesso di dimora non fisso

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera, rilevazione strutturale nel quadro del censimento della popolazione:
Persone attive tra la popolazione residente permanente

Domanda di lavoro

La domanda di lavoro è la quantità di lavoro richiesta dai datori di lavoro. Essa è composta dagli impieghi (posti occupati) e dai posti liberi.

Fonti statistiche
Statistica dell'impiego:
Impieghi, posti liberi

Statistica strutturale delle imprese

4. Nozioni legate alla durata del lavoro

Ore di lavoro contrattuali dei dipendenti

Il concetto di ore contrattuali si applica ai lavoratori dipendenti. Le ore contrattuali corrispondono alle ore che i lavoratori dipendenti sono tenuti a dedicare alle attività produttive secondo quanto stabilito, in modo esplicito o implicito, nel contratto individuale di lavoro.

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro:
Ore di lavoro contrattuali dei dipendenti secondo il concetto interno, espresse in durata annua o settimanale per impiego

Ore di lavoro abituali

Il concetto di ore di lavoro abituali si applica a tutti gli impieghi (dipendenti e indipendenti). Si tratta della durata di lavoro nell'arco di una settimana normale che non abbia avuto eventi particolari (giorni festivi, vacanze, malattia, ore di straordinario non previste ecc.). Le ore di lavoro abituali includono tutte le ore di straordinario abitualmente effettuate ed escludono tutte le assenze abituali.

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro:
Ore di lavoro abituali secondo il concetto interno, espresse in durata annua o settimanale per impiego

Ore di lavoro normali

Le ore di lavoro normali rappresentano le ore fissate nel contratto di lavoro dei dipendenti e, nel caso degli indipendenti, le ore destinate abitualmente all'attività professionale. Gli straordinari e le assenze non hanno alcuna incidenza sulle ore di lavoro normali.

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro:
Ore di lavoro normali secondo il concetto interno, espresse in durata annua e settimanale per impiego, o in volume annuo

Durata normale del lavoro nelle aziende

La durata normale del lavoro è definita come l'orario settimanale di lavoro osservato e valido nelle aziende per un intervallo di più mesi o anni. Questa durata corrisponde in linea di massima alla durata individuale del lavoro dei dipendenti assunti a tempo pieno che non fanno ore di straordinario e non subiscono riduzioni dell'orario di lavoro.

Fonte statistica
Statistica della durata normale del lavoro nelle aziende:
Durata di lavoro normale dei dipendenti a tempo pieno espressa in durata settimanale

Ore di lavoro effettive

Le ore di lavoro effettive corrispondono al numero di ore effettivamente destinate all'attività professionale. A differenza delle ore di lavoro normali, esse includono anche gli straordinari, ma non le assenze.

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro:
Ore di lavoro effettive secondo il concetto interno (espresse in durata annua e settimanale per impiego o in volume lavoro)

Ore di straordinario

Gli straordinari corrispondono alle ore remunerate o non remunerate
- effettuate oltre la durata normale del lavoro e
- che non sono compensate da tempo libero o, nel caso di orari di lavoro flessibili, da riduzioni posteriori dell'orario di lavoro.

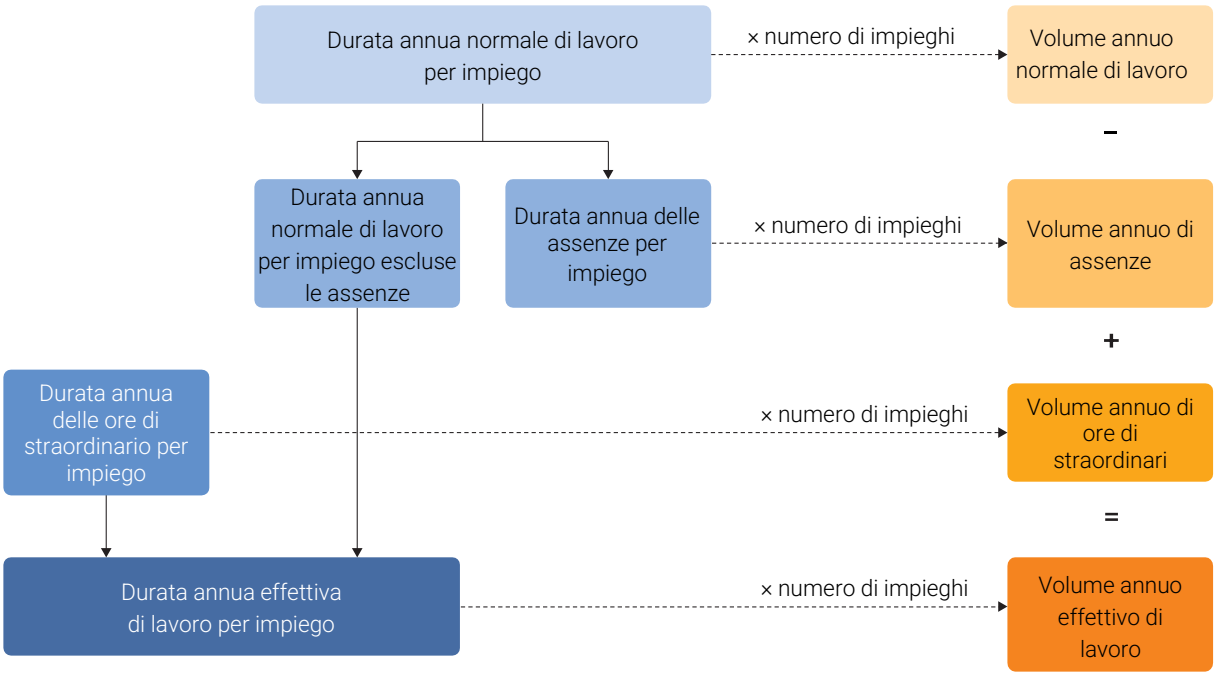
Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro:
Straordinari secondo il concetto interno, espressi in durata annua e settimanale per impiego, in volume annuo o tasso di straordinari

Assenze

Le assenze corrispondono al periodo durante il quale una persona non si trova al proprio posto di lavoro, mentre normalmente avrebbe dovuto esserci (per malattia, infortunio, congedo maternità, servizio militare o civile, protezione civile, riduzione dell'orario di lavoro, conflitto di lavoro, motivi personali o familiari e maltempo). Non sono considerate assenze le vacanze, i giorni festivi e le assenze dovute alla flessibilità degli orari di lavoro.

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro:
Assenze secondo il concetto interno (espresse in assenze annue per impiego, assenze settimanali per impiego, volume annuo o tasso di assenze)

Durata di lavoro **Grafico 3**



© UST 2025

5. Nozioni legate ai movimenti sul mercato del lavoro

Transizioni lorde tra attività professionale, disoccupazione ai sensi dell'ILO e non attività

Le transizioni lorde riflettono il passaggio da una condizione iniziale a una finale nel corso di un determinato periodo. Misurando le transizioni lorde tra attività professionali, disoccupazione ai sensi dell'ILO e non attività, si possono distinguere nove diversi gruppi di persone (persone occupate diventate disoccupate ai sensi dell'ILO, occupate diventate non attive, occupate rimaste tali, disoccupate ai sensi dell'ILO diventate occupate ecc.).

Fonte statistica
Conti globali del mercato del lavoro:
Le transizioni lorde sono osservate sull'arco di un anno civile

Migrazioni internazionali

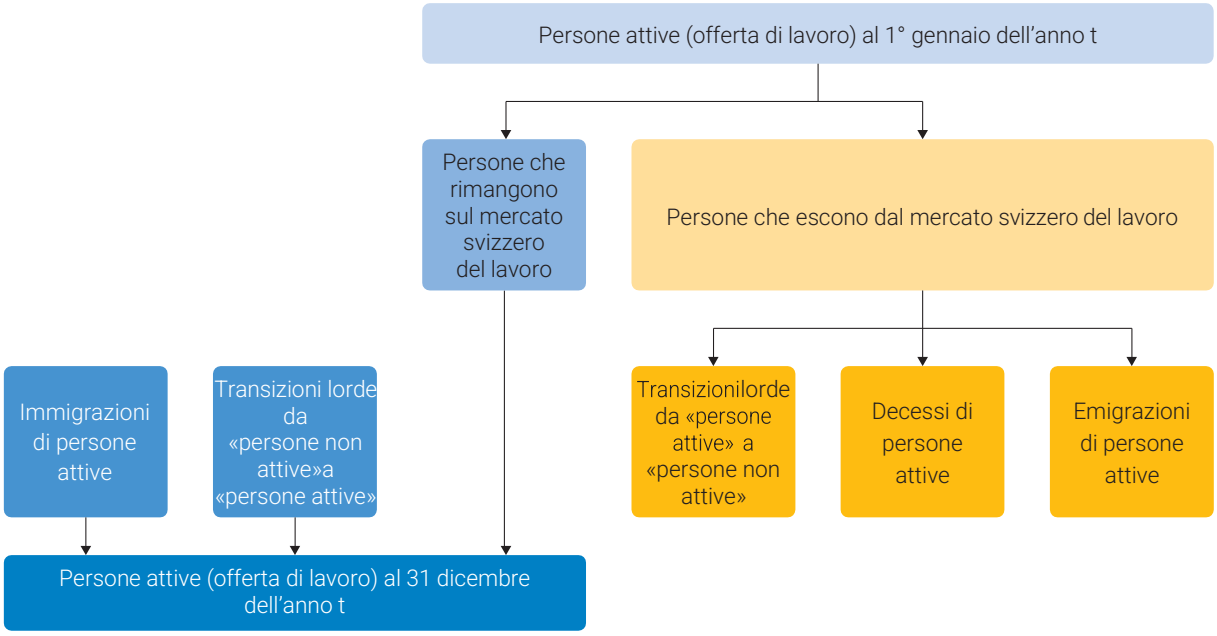
Per migrazioni internazionali si intendono i movimenti di persone da un Paese verso un altro che comportano un trasferimento di domicilio. Si distingue tra immigrazioni (se il Paese di riferimento è quello in cui la persona si stabilisce) ed emigrazioni (se il Paese di riferimento è quello che la persona lascia). La differenza risultante tra immigrazioni ed emigrazioni è detta «saldo migratorio».

Fonti statistiche
Statistica della popolazione e delle economie domestiche:
Migrazioni internazionali della popolazione residente permanente svizzera e straniera. Nel 2011 la STATPOP ha sostituito la vecchia statistica dello stato annuale della popolazione (ESPOP).

Segreteria di Stato della migrazione:
Migrazioni internazionali degli stranieri

Conti globali del mercato del lavoro:
Migrazioni internazionali secondo la condizione lavorativa. Per esigenze statistiche, la nozione di migrazioni internazionali è estesa ai casi di nuovi frontalieri (considerati come immigrazioni) e ai casi di persone che perdono lo statuto di frontalieri (considerati come emigrazioni).

Movimenti sul mercato del lavoro **Grafico 4**



© UST 2025

6. Nozioni legate alla remunerazione del lavoro

Reddito da lavoro

Il reddito da lavoro è composto da entrate (in denaro, in natura o sotto forma di servizi) determinate dall'esercizio di un'attività dipendente o indipendente. Il reddito da lavoro comprende gli importi percepiti sia come risultato diretto dell'attività professionale (salari o proventi dell'attività indipendente), sia in ragione della situazione professionale (prestazioni di sicurezza sociale legate all'impiego). Il reddito da lavoro non comprende il reddito proveniente da altre fonti non legate all'impiego, come la proprietà, l'assistenza sociale, i trasferimenti ecc.
(Cfr. anche la nozione «salario»)

Fonti statistiche
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera:
Rileva i redditi professionali dei dipendenti e degli indipendenti in seno alla popolazione residente permanente. Le componenti salariali sono il salario lordo, la 13ª e 14ª mensilità, i premi e le gratifiche.

Indagine sul budget delle economie domestiche:
Rileva i redditi da lavoro (dipendenti e indipendenti) delle economie domestiche private residenti in Svizzera (redditi di tutti i membri dell'economia domestica). Le componenti salariali del personale dipendente sono il salario lordo, la 13ª e 14ª mensilità, i premi e le gratifiche.

Salario

Il salario corrisponde alla remunerazione del lavoro (in denaro o in natura) effettuato da una persona per conto di un'altra in virtù di un contratto scritto o orale. Quest'ultima può essere una persona fisica o una persona giuridica (azienda, organizzazione senza scopo di lucro o amministrazione pubblica). La nozione di salario non copre quindi i redditi dell'attività indipendente realizzata per conto proprio. Normalmente si distingue tra salario lordo (prima della deduzione degli oneri sociali a carico del dipendente) e salario netto (dopo la deduzione).
(Cfr. anche la nozione «reddito da lavoro»)

Fonti statistiche
Rilevazione svizzera della struttura dei salari:
Le componenti del salario considerate nella RSS sono il salario lordo del mese di ottobre (inclusi oneri sociali a carico del dipendente per le assicurazioni sociali, prestazioni in natura e versamenti regolari di premi, partecipazioni alla cifra d'affari e provvigioni), indennità per il lavoro a turni, domenicale o notturno, $^{1}/_{12}$ della 13ª mensilità e $^{1}/_{12}$ dei pagamenti annuali speciali. I risultati sono espressi in salari mensili lordi standardizzati (ricalcolati in base a un equivalente a tempo pieno di 4 $^{1}/_{3}$ settimane di 40 ore di lavoro).

Indice svizzero dei salari:
L'indice viene calcolato a partire dal salario contrattuale lordo standardizzato. Il salario contrattuale lordo standardizzato corrisponde alla retribuzione indicata nel contratto di lavoro per una persona salariata impiegata a tempo pieno. Comprende il salario di base più la tredicesima (14ª e seguenti comprese), le indennità di rincaro, le indennità di vacanza e le indennità per i giorni festivi. Si tratta del salario prima di qualsiasi deduzione dei contributi di assicurazione sociale (AVS/AI, IPG, AD, INP), dei contributi (ordinari e di riscatto) alla previdenza professionale LPP (2° pilastro) e prima della deduzione delle imposte, senza gli assegni familiari e i pagamenti in natura. Sono escluse le componenti salariali irregolari (p. es. bonus, premi e commissioni pagati in modo irregolare), la quota di prestazioni in capitale o di contributi di tipo previdenziale a carico del datore di lavoro e la retribuzione degli straordinari.

Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera:
Rileva i redditi professionali dei lavoratori dipendenti e indipendenti in seno alla popolazione residente permanente. Le componenti salariali sono il salario lordo, la 13ª e 14ª mensilità, i premi e le gratifiche.

Indagine sugli accordi salariali:
Misura l'adeguamento dei salari effettivi e dei salari minimi (generalmente: salario lordo di base + 13ª mensilità) concordato tra le parti sociali nel quadro dei contratti collettivi di lavoro (CCL) selezionati. I salari minimi sono importi minimi di remunerazione

dei lavoratori, negoziati collettivamente dalle parti sociali coinvolte e fissati in un CCL o in un complemento dello stesso.

Altre fonti:
Indagine sul budget delle economie domestiche e dati amministrativi dell'AVS; questi ultimi consentono di calcolare il «reddito di un'attività dipendente» ai fini del calcolo della distribuzione del reddito dei conti nazionali.

Contratto collettivo di lavoro (CCL)

Accordo concluso tra una o più associazioni di datori di lavoro e/o uno o più datori di lavoro da un lato e una o più associazioni di lavoratori dall'altro, per fissare delle disposizioni comuni sulla stipulazione, il contenuto e la fine dei rapporti individuali di lavoro tra i datori di lavoro e i lavoratori interessati (disposizioni normative). Un CCL può comprendere anche altre disposizioni (disposizioni semi-normative), a condizione che riguardino i rapporti tra datori di lavoro e lavoratori (contributi a una cassa di compensazione, rappresentazione dei lavoratori nell'azienda, formazione e perfezionamento professionali ecc.); esso può anche limitarsi a disposizioni di questo tipo. Il contratto può disciplinare i diritti e gli obblighi reciproci dei contraenti (disposizioni obbligatorie dirette) come pure il controllo e l'esecuzione delle disposizioni previste. Il CCL è disciplinato dagli articoli 356-358 del Codice delle obbligazioni (CO).
Il campo di applicazione (datori di lavoro e lavoratori) dei CCL senza disposizioni normative si sovrappone generalmente a quello di altri CCL con disposizioni normative nello stesso settore economico. Una persona soggetta a più CCL viene conteggiata più volte.
I CCL che, dalla parte del datore di lavoro, sono firmati da una o più associazioni padronali, sono chiamati CCL di associazione; i CCL che, dalla parte del datore di lavoro, sono firmati da rappresentanti di una o più imprese, sono chiamati CCL aziendali.

Fonte statistica
Indagine sui contratti collettivi di lavoro in Svizzera

Contratto normale di lavoro (CNL)

Mediante il CNL si stabiliscono disposizioni circa la stipulazione, il contenuto e la fine per singole specie di rapporti di lavoro. Se il campo d'applicazione si estende sul territorio di più Cantoni, il Consiglio federale è competente per stabilire il contratto normale di lavoro; negli altri casi, questa competenza spetta ai Cantoni. Il CNL è disciplinato dagli articoli 359–360 del Codice delle obbligazioni (CO).
Salvo diverso accordo, le disposizioni del contratto normale si applicano direttamente ai rapporti di lavoro che gli sottostanno. Per i lavoratori agricoli e delle economie domestiche private, i Cantoni sono tenuti a stabilire dei contratti normali di lavoro, i quali devono disciplinare segnatamente la durata del lavoro e del riposo, nonché le condizioni di lavoro delle donne e dei giovani (CNL ordinari).

CNL con salari minimi vincolanti: CNL emanati in applicazione dell'articolo 360a del Codice delle obbligazioni (CO). CNL di durata limitata che prevedono salari minimi vincolanti. Qualora in un ramo o in una professione vengano ripetutamente e abusivamente offerti salari inferiori a quelli usuali per il luogo, la professione o il ramo e non sussista un contratto collettivo di lavoro (CCL) con disposizioni sui salari minimi al quale possa essere conferita obbligatorietà generale, l'autorità competente può stabilire, su richiesta di una Commissione tripartita istituita dalla Confederazione o da un Cantone, un contratto normale di lavoro con salari minimi. Non può essere derogato a svantaggio del lavoratore, mediante accordo, al contratto normale di lavoro di cui all'articolo 360a (art. 360d cpv. 2 CO).

Fonte statistica
Indagine sui contratti collettivi di lavoro in Svizzera

Accordi salariali

Accordi conclusi dalle parti firmatarie del CCL sull'importo e le modalità di adeguamento dei salari effettivi nonché sui salari minimi ed eventualmente sulla durata del lavoro o altre condizioni di remunerazione. Qualsiasi evoluzione salariale che risulta direttamente dalle disposizioni del contratto collettivo di lavoro sarà considerata equivalente a un accordo salariale.

Fonte statistica
Indagine sugli accordi salariali nei settori convenzionali

Conflitto del lavoro

Un conflitto del lavoro è una divergenza di opinioni in merito a uno o più problemi, che hanno come conseguenza una controversia fra dipendenti e datori di lavoro oppure sulla base dei quali i dipendenti o i datori di lavoro hanno formulato una richiesta, oppure sulla base dei quali i dipendenti o i datori di lavoro sostengono altri dipendenti o datori di lavoro nelle loro richieste o proteste.

Sciopero: *sospensione provvisoria del lavoro su iniziativa di uno o più gruppi di dipendenti, al fine di imporre o respingere rivalse, esprimere proteste o per sostenere altri dipendenti nelle loro rivalse o proteste.*
Serrata: *chiusura provvisoria o parziale di uno o più luoghi di lavoro oppure come misura di uno o più datori di lavoro per impedire il normale svolgimento del lavoro dei dipendenti, al fine di imporre o respingere una rivalsa oppure per sostenere altri datori di lavoro nelle loro richieste o proteste.*

Fonte statistica
Indagine sui conflitti collettivi di lavoro

7. Tassi

Tasso di persone occupate

$$\text{Tasso di persone occupate} = \frac{\text{persone occupate}}{\text{popolazione di riferimento}} \times 100$$

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera e rilevazione strutturale condotta nell'ambito del censimento della popolazione

Si distinguono:
- il tasso di occupazione lordo (calcolato sulla popolazione totale)
- il tasso di occupazione standardizzato (calcolato sulla popolazione di 15 anni e più)
- il tasso di occupazione netto (calcolato sulla popolazione dai 15 ai 64 anni).

Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO

(ILO = International Labour Office)

$$\text{Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO} = \frac{\text{persone disoccupate ai sensi dell'ILO}}{\text{persone attive}} \times 100$$

Fonte statistica
Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO e rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

Tasso di disoccupazione

$$\text{Tasso di disoccupazione} = \frac{\text{persone disoccupate iscritte}}{\text{persone attive}} \times 100$$

Fonte statistica
Statistica della disoccupazione della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e rilevazione strutturale condotta nell'ambito del censimento della popolazione

Tasso di sottoccupazione

$$\text{Tasso di sottoccupazione} = \frac{\text{persone sottoccupate}}{\text{persone attive}} \times 100$$

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

Tasso di attività

$$\text{Tasso di attività} = \frac{\text{persone attive}}{\text{popolazione di riferimento}} \times 100$$

Fonte statistica
Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera e rilevazione strutturale nel quadro del censimento della popolazione

Si distinguono:

- il tasso di attività lordo (calcolato sulla popolazione totale)
- il tasso di attività standardizzato (calcolato sulla popolazione di 15 anni e più)
- il tasso di attività netto (calcolato per la popolazione dai15 ai 64 anni).

Tasso di straordinari

$$\text{Tasso di straordinari} = \frac{\text{durata annua degli straordinari per impiego}}{\text{durata annua normale di lavoro per impiego}} \times 100$$

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro

Tasso di assenze

$$\text{Tasso di assenze} = \frac{\text{durata annua delle assenze per impiego}}{\text{durata annua normale di lavoro per impiego}} \times 100$$

Fonte statistica
Statistica del volume di lavoro

Tasso di posti liberi

$$\text{Tasso di posti liberi} = \frac{\text{posti liberi}}{\text{impieghi + posti liberi}} \times 100$$

Fonte statistica
Statistica dell'impiego

8. Concetti di popolazione e di copertura statistica

Concetto interno

L'attività produttiva secondo il concetto interno designa le attività produttive realizzate all'interno del territorio economico svizzero, indipendentemente dal fatto che siano svolte da persone residenti o non residenti. L'attività produttiva secondo il concetto interno comprende tutte le attività svolte in Svizzera dai gruppi seguenti: cittadini svizzeri residenti in Svizzera, titolari di un permesso di domicilio o di dimora (compresi i rifugiati riconosciuti), frontalieri residenti all'estero e che lavorano in Svizzera, dimoranti temporanei, stranieri provenienti dai Paesi dell'UE/AELS/UK che esercitano un'attività lucrativa dipendente presso un datore di lavoro svizzero per un periodo non superiore a 90 giorni nell'anno civile, richiedenti l'asilo, personale delle ambasciate e dei consolati svizzeri e membri della flotta svizzera d'alto mare. Il concetto interno non contempla invece le attività del personale delle ambasciate e dei consolati stranieri in Svizzera, dei funzionari internazionali in Svizzera né quelle delle persone residenti in Svizzera che lavorano all'estero.

Fonte statistica
Il concetto interno è utilizzato in particolare nella statistica delle persone occupate, nella statistica del volume di lavoro, nel censimento delle aziende, nella statistica strutturale delle imprese, nella statistica dell'impiego e nella rilevazione svizzera della struttura dei salari. Il concetto interno è inoltre utilizzato nell'ambito dei conti economici nazionali.

Popolazione residente permanente

Fanno parte della popolazione residente permanente tutte le persone di nazionalità svizzera con domicilio principale in Svizzera; tutte le persone di nazionalità straniera con un permesso di dimora o di domicilio di almeno 12 mesi (permesso B o C o permesso del DFAE [funzionari internazionali, diplomatici e i loro familiari]); tutte le persone di nazionalità stranie-ra con un permesso per dimoranti temporanei (permesso L) con una durata di soggiorno complessiva di almeno 12 mesi; tutte le persone nel processo d'asilo (permesso F, N o S) con una durata di soggiorno complessiva di almeno 12 mesi.

Fonti statistiche
Statistica della popolazione e delle economie domestiche

Rilevazione strutturale (RS) svolta nell'ambito del censimento della popolazione:
Esclusi diplomatici e funzionari internazionali

Statistica delle persone disoccupate ai sensi dell'ILO e rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera:
Esclusi diplomatici, funzionari internazionali e richiedenti l'asilo

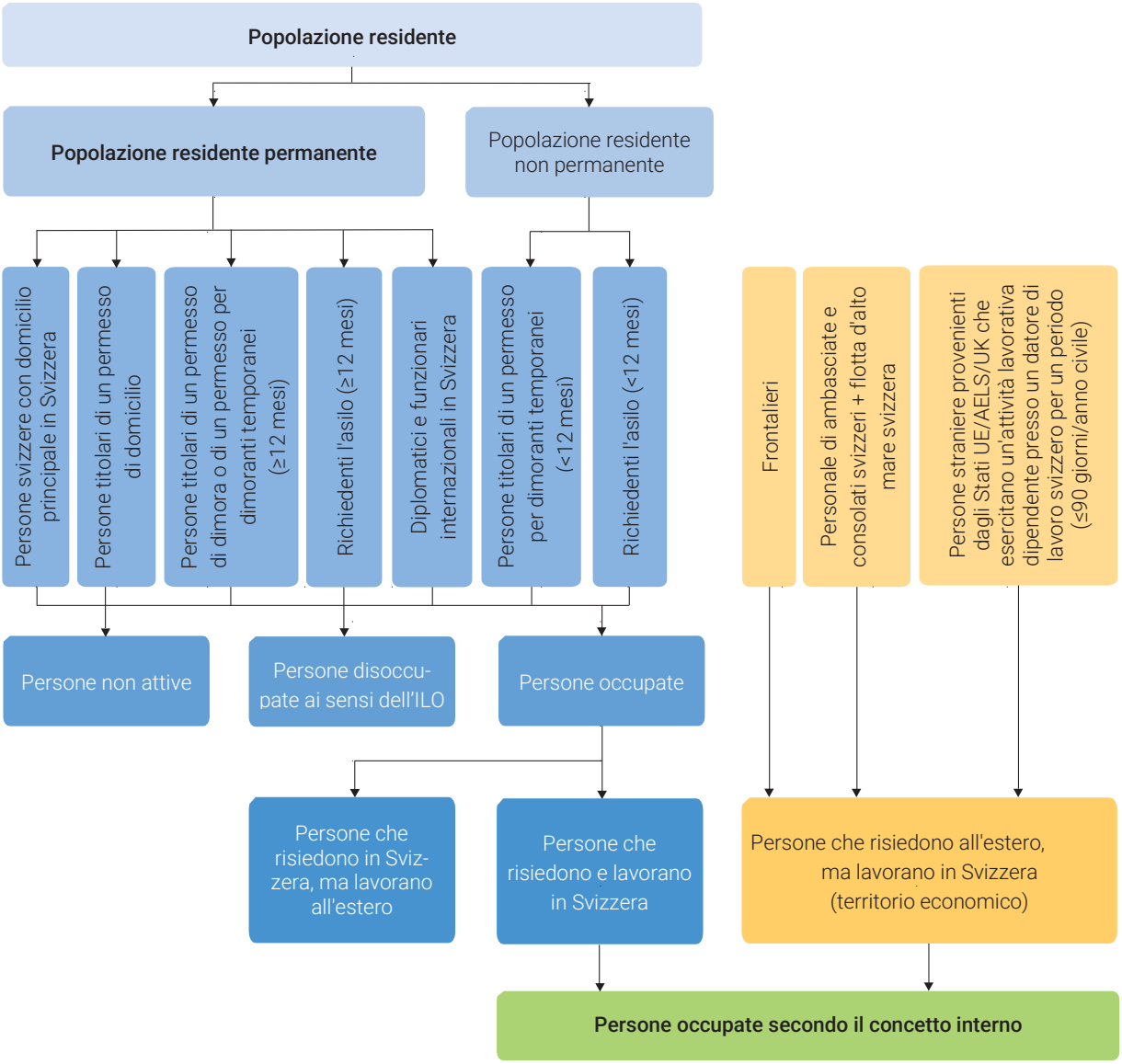
Popolazione residente

Fanno parte della popolazione residente tutte le persone che hanno il proprio domicilio principale in Svizzera in un determinato momento, indipendentemente dalla nazionalità, dalla durata e dal tipo di permesso di residenza. Le persone non domiciliate ufficialmente in Svizzera (come i frontalieri che lavorano in Svizzera, i turisti, le persone in visita o in viaggio d'affari) non rientrano nella popolazione residente. La popolazione residente comprende le seguenti tipologie di persone straniere: titolari di un permesso di domicilio, titolari di un permesso di dimora (inclusi i rifugiati riconosciuti), i lavoratori stagionali (permesso non più rilasciato dal 1° giugno 2002), dimoranti temporanei, richiedenti l'asilo, diplomatici, funzionari internazionali e i loro familiari.

Fonte statistica
Il concetto di popolazione residente è utilizzato nel censimento federale della popolazione fino al 2000 e nella statistica della disoccupazione della Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Popolazione residente, popolazione residente permanente e concetto interno

Grafico 5



© UST 2025

9. Grandi Regioni

Grandi Regioni

Regione del Lemano:	Vaud, Vallese, Ginevra
Espace Mittelland:	Berna, Friburgo, Soletta, Neuchâtel, Giura
Svizzera nord-occidentale:	Basilea Città, Basilea Campagna, Argovia
Zurigo:	Zurigo
Svizzera orientale:	Glarona, Sciaffusa, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, San Gallo, Grigioni, Turgovia
Svizzera centrale:	Lucerna, Uri, Svitto, Obvaldo, Nidvaldo, Zugo
Ticino:	Ticino

Fonte statistica

I risultati della maggioranza delle statistiche relative al mercato del lavoro sono presentati sotto forma regionalizzata.